



Decreto n. 2/2021

Oggetto: nomina dei rappresentanti INAF nel Comitato Paritetico di Indirizzo previsto dall'articolo 6 della Convenzione Quadro tra l'Istituto Nazionale di Astrofisica – Osservatorio Astrofisico di Catania e l'Università gli Studi di Catania.

IL PRESIDENTE

- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- VISTO** il Decreto Legislativo del 23 luglio 1999, numero 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 26 agosto 1999, numero 200, di *“Istituzione dell'Istituto nazionale di astrofisica - INAF, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, numero 59”*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modificazioni ed integrazioni, che contiene *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;
- VISTO** il Decreto Legislativo del 4 giugno 2003, numero 138, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 19 giugno 2003, numero 140, che disciplina il *“Riordino dell'Istituto Nazionale di Astrofisica”*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale è stato emanato il *“Codice della Amministrazione Digitale”*;
- VISTA** la Legge 27 settembre 2007, numero 165, che definisce i principi e i criteri direttivi della *“Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca”*, e, in particolare, l'articolo 1;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, che disciplina il *“Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165”*;
- VISTA** la Legge 7 agosto 2015, numero 124, con la quale sono state conferite alcune *“Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*, e, in particolare:
- l'articolo 1, che disciplina la *“Carta della cittadinanza digitale”*;
 - l'articolo 7, che contiene alcune disposizioni in materia di *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza”*;
 - l'articolo 13, che contiene alcune disposizioni in materia di *“Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca”*;
 - l'articolo 17, che contiene alcune disposizioni in materia di *“Riordino della disciplina del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

- VISTO** il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, che disciplina la “*Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell’articolo 13 della legge 7 agosto 2015, numero 124*”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, che contiene alcune “*Modifiche e integrazioni al Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e), e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”;
- VISTO** lo Statuto dell’Istituto Nazionale di Astrofisica, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, pubblicato sul sito web istituzionale in data 7 settembre 2018 ed entrato in vigore il 24 settembre 2018;
- CONSIDERATO** che, ai sensi dell’articolo 1, comma 1, del predetto Statuto, l’INAF ha il compito di “*...svolgere, promuovere e valorizzare la ricerca scientifica e tecnologica nei campi dell’astronomia e dell’astrofisica e di valorizzarne le applicazioni interdisciplinari; di diffonderne e divulgarne i relativi risultati; di promuovere e favorire il trasferimento tecnologico verso l’industria, perseguendo obiettivi di eccellenza a livello internazionale*”;
- CONSIDERATO** altresì che l’articolo 2, comma 1, lett. e), del medesimo Statuto assegna all’Istituto Nazionale di Astrofisica il compito di promuovere “*...in Italia e all’estero l’alta formazione, in collaborazione con le istituzioni universitarie, e ogni altra iniziativa di carattere formativo, mediante:*
- i) l’attribuzione di borse di studio e il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;*
 - ii) la partecipazione a scuole e a corsi di dottorato di ricerca o l’adesione ai consorzi appositamente costituiti per le medesime finalità;*
 - iii) l’eventuale coinvolgimento del mondo produttivo*”;
- CONSIDERATO** inoltre che l’articolo 27, comma 1, del predetto Statuto stabilisce che “*Al fine di promuovere la collaborazione tra l’INAF e le università, gli enti di ricerca e gli organismi pubblici e privati, nel reciproco interesse di sviluppare le attività di ricerca e l’alta formazione sulle materie di competenza, l’INAF, con atto del Presidente e previa delibera del Consiglio di Amministrazione può stipulare convenzioni generali o accordi quadro*”;
- VISTO** il “*Regolamento sull’amministrazione, sulla contabilità e sull’attività contrattuale dell’Istituto Nazionale di Astrofisica*”, predisposto ai sensi dell’articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto legislativo 4 giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 2 dicembre 2004, numero 3, pubblicato nel Supplemento Ordinario numero 185 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;
- VISTA** la Delibera del 2 luglio 2009, numero 46, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l’articolo 14 del predetto “*Regolamento*”;
- VISTO** il “*Regolamento del Personale dell’Istituto Nazionale di Astrofisica*”, approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione dell’11 maggio 2015,

numero 23, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 30 ottobre 2015, numero 253, ed entrato in vigore il 1° novembre 2015;

VISTO il “*Disciplinare di organizzazione e funzionamento dell’Istituto Nazionale di Astrofisica*”, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 21 giugno 2012, numero 44, e modificato dal medesimo Organo con deliberazioni del 19 dicembre 2013, numero 84, del 19 febbraio 2014, numero 7, del 16 dicembre 2015, numero 28, del 21 marzo 2016, numero 16, e del 19 ottobre 2016, numero 107;

CONSIDERATO che:

- con Decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca del 30 dicembre 2019, numero 1201:
 - a) il Professore Nicolò D’Amico è stato nominato Presidente dell’Istituto Nazionale di Astrofisica, a decorrere dal 30 dicembre 2019 e per la durata di un quadriennio;
 - b) il Professore Stefano Borgani e la Dottoressa Maria Cristina De Sanctis sono stati nominati Componenti del Consiglio di Amministrazione per il medesimo periodo;

VISTO altresì, il Decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca del 31 gennaio 2020, numero 32, con il quale l’Ingegnere Stefano Giovannini e la Dottoressa Grazia Maria Gloria Umana sono stati nominati Componenti del Consiglio di Amministrazione, a decorrere dal 31 gennaio 2020 e per la durata di un quadriennio;

CONSIDERATO altresì, che, in data 14 settembre 2020, il Professor Nicolò D’Amico è cessato, per cause naturali, dall’incarico di Presidente dell’Istituto Nazionale di Astrofisica, che gli era stato conferito con Decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca del 30 dicembre 2019, numero 1201, come innanzi richiamato;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca del 9 ottobre 2020, numero 772, con il quale il Professore Marco Tavani è stato nominato Presidente dell’Istituto Nazionale di Astrofisica a decorrere dal 9 ottobre 2020 e “...per la restante durata del mandato conferito al Professore Nicolò D’Amico con Decreto Ministeriale del 30 dicembre 2019, numero 1201...”, ovvero fino al 30 dicembre 2023;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 gennaio 2021, con il quale sono state emanate “*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da COVID-19», del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 14 gennaio 2021 n. 2, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l’anno 2021»*”, e, in particolare, l’articolo 1, comma 10, lettera o), il quale prevede che, nell’ambito “...delle pubbliche amministrazioni, le riunioni si svolgono in modalità a distanza, salvo la sussistenza di motivate ragioni...”;

CONSIDERATO che l'Università degli Studi di Catania ha, tra l'altro, il compito di:

- promuovere e organizzare la ricerca scientifica e l'istruzione superiore, integrando le attività di ricerca e quelle didattiche così che costituiscano motivazioni e qualificazioni le une delle altre;
- contribuire allo sviluppo e alla diffusione delle conoscenze;
- promuovere il diritto degli studenti ad una formazione adeguata al loro inserimento nella società e nelle professioni, assicurando ai capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, l'accesso in condizioni di eguaglianza, ai più alti gradi di studio;
- perseguire i propri fini istituzionali, favorendo il libero confronto delle idee, anche attraverso la collaborazione con altri enti operanti con diverse motivazioni nei settori della formazione, della cultura, della scienza e della tecnologia;
- riconoscere e valorizzare il contributo dei singoli studenti e di ogni altra libera forma associativa che concorra con i fini istituzionali dell'Ateneo;
- informare la propria azione ed organizzazione al metodo della programmazione e della verifica dei risultati e, nell'osservanza dei principi di trasparenza, pubblicità e partecipazione, tendere ad assicurare i più alti livelli di efficacia e di efficienza;

CONSIDERATO altresì che l'Università degli Studi di Catania è interessata ad avviare nuove collaborazioni e a potenziare quelle già esistenti con enti pubblici e privati che operano nel campo della ricerca per qualificarsi sempre più come "*research university*", il cui obiettivo fondamentale è l'accrescimento e la trasmissione della conoscenza scientifica, anche con ricadute positive per il territorio;

CONSIDERATO che è riconosciuta, da parte dell'Università, l'opportunità di mantenere e incrementare forme di collaborazione al fine di arricchire le attività di formazione universitaria con l'alto contributo della ricerca scientifica avanzata e di contribuire allo sviluppo degli istituti di ricerca consentendo ai professori universitari a tempo pieno, ai sensi dell'articolo 55 del Decreto-legge 9 febbraio 2012, numero 5, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 aprile 2012, numero 35, di condurre attività di ricerca presso l'Osservatorio Astrofisico di Catania e al personale di ruolo della predetta Struttura di Ricerca di svolgere attività didattica e di ricerca presso l'Ateneo;

CONSIDERATO altresì, che l'Istituto Nazionale di Astrofisica, considera di preminente interesse, per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, favorire lo svolgimento di attività didattica nel campo dell'Astronomia e, in particolare, quella relativa agli insegnamenti universitari connessi con l'attività dell'Osservatorio Astrofisico di Catania a livello dei corsi di laurea e di laurea magistrale in Fisica, delle Scuole di specializzazione, delle Scuole dirette a fini speciali, dei Corsi di perfezionamento e dei Dottorati di Ricerca;

CONSIDERATO pertanto, l'interesse di entrambi gli Enti ad intraprendere e sviluppare, con l'utilizzazione delle rispettive risorse e nell'ambito dei ruoli e delle competenze di ciascuno, attività di ricerca attraverso la collaborazione su progetti ed iniziative comuni;

CONSIDERATO che l'Università degli Studi di Catania, con convenzione redatta con atto notarile, repertorio n° 123 del 23 aprile 1964, ha concesso in uso all'Osservatorio Astrofisico di Catania, a titolo gratuito e a tempo illimitato il nuovo immobile, sede dell'Osservatorio Astrofisico di Catania e dell'Istituto

Universitario di Astronomia, che sarebbe sorto nell'attuale Città Universitaria di via Santa Sofia, 78, assumendo "...*gli oneri di manutenzione straordinaria dell'immobile...*";

CONSIDERATO che, tra il gennaio 1997 e il novembre 1999, l'immobile sopra richiamato è stato ampliato (ala EST) in base al progetto approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Università con delibera del 29 dicembre 1988, numero 18, con fondi dell'Osservatorio Astrofisico di Catania e che con convenzione di durata triennale rinnovabile, sottoscritta, in data 23 maggio 1997, le due Amministrazioni hanno provveduto a regolamentare la ripartizione delle spese comuni relative alla manutenzione ordinaria, pulizia locali, acqua, energia elettrica, riscaldamento, posta, telefono, telefax, fotocopiatrici e calcolo scientifico;

VISTA la vigente convenzione di durata ventennale, sottoscritta in data 6 maggio 2014, tra l'Università e l'INAF-Osservatorio Astrofisico di Catania, con la quale si è provveduto, tra l'altro, a regolamentare:

- la definizione dei locali dell'edificio 12 ad uso esclusivo al predetto Osservatorio, dei locali dello stesso edificio in uso esclusivo alla sezione di Astrofisica del Dipartimento di Fisica e Astronomia dell'Ateneo, nonché le parti comuni dell'edificio 12 ad uso condiviso dei due Enti;
- la ripartizione tra le parti degli oneri connessi alla concessione in comodato d'uso gratuito ed illimitato dell'edificio;
- l'uso gratuito delle attrezzature tecnico-scientifiche di proprietà dell'Università a beneficio dell'Osservatorio, ivi comprese quelle installate presso la sede "M.G. Fracastoro", in contrada Serra La Nave, del Comune di Ragalna, e l'uso gratuito dei servizi tecnici e delle attrezzature tecnico-scientifiche di proprietà dell'Osservatorio, ivi comprese quelle presenti presso la medesima sede "M.G. Fracastoro", a beneficio dell'Università;

CONSIDERATO che, al fine di intensificare la collaborazione scientifica e didattica in essere tra le sue istituzioni, per lo svolgimento di programmi di ricerca scientifica e tecnologica di interesse comune e l'attivazione di specifici percorsi di alta formazione e di iniziative mirate alla diffusione della cultura scientifica, la Direttrice dell'Osservatorio Astrofisico di Catania, in attuazione della Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica del 20 novembre 2018, numero 102, ha stipulato, in data 3 luglio 2020, una apposita Convenzione Quadro con l'Università degli Studi di Catania di durata quinquennale;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della Convenzione Quadro innanzi richiamata, il coordinamento delle rispettive attività nei settori di reciproco interesse è assicurato da un Comitato Paritetico di Indirizzo composto dal Presidente dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, o da un suo delegato, dal Rettore dell'Università, o da un suo delegato, da due rappresentanti nominati dal Presidente dell'Istituto Nazionale di Astrofisica e da due rappresentanti nominati dal Rettore dell'Università;

CONSIDERATO altresì che, il comma 2 del medesimo articolo 6, dispone che il Comitato Paritetico di Indirizzo ha il compito di:

- coordinare le attività di collaborazione;

- pianificare su base triennale gli interventi, aggiornandoli annualmente in sintonia con i programmi dell'Istituto Nazionale di Astrofisica e dell'Ateneo;
- effettuare il monitoraggio delle iniziative comuni realizzate in collaborazione e redigere relazioni periodiche sul loro andamento ai competenti organi dell'Istituto Nazionale di Astrofisica e dell'Università;

CONSIDERATO	inoltre, che il successivo comma 3 del citato articolo 6 della Convenzione Quadro dispone che il Comitato si riunisce presso l'Università, è presieduto ad anni alterni dal Rettore (o dal suo delegato) e dal Presidente dell'INAF (o dal suo delegato) e redigerà un regolamento per il suo funzionamento;
VISTA	la nota del 23 novembre 2020, registrata in pari data nel protocollo dell'Osservatorio Astrofisico di Catania con numero d'ordine 2074, con la quale il Rettore dell'Università degli Studi di Catania ha comunicato i nominativi dei due rappresentanti dell'Ateneo in seno al predetto Comitato Paritetico di Indirizzo;
RAVVISATA	pertanto, la necessità di dover procedere all'individuazione dei rappresentanti INAF nel Comitato Paritetico di Indirizzo;
SENTITA	la Direttrice dell'Osservatorio Astrofisico di Catania;
ACQUISITA	per le vie brevi, la disponibilità a far parte del predetto Comitato Paritetico di Indirizzo dei soggetti che sono stati all'uopo individuati;
VISTA	la Delibera del 30 dicembre 2020, numero 103, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Bilancio Annuale di Previsione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica per l'Esercizio Finanziario 2021;
ATTESA	pertanto la necessità di provvedere,

DECRETA

Articolo 1. Di nominare i rappresentanti INAF nel Comitato Paritetico di Indirizzo previsto dall'articolo 6 della Convenzione Quadro tra l'Istituto Nazionale di Astrofisica – Osservatorio Astrofisico di Catania e l'Università degli Studi di Catania, stipulata in data 3 luglio 2020, per lo svolgimento, in collaborazione, di programmi di ricerca scientifica e tecnologica di interesse comune e l'attivazione di specifici percorsi di alta formazione e di iniziative mirate alla diffusione della cultura scientifica:

- Isabella PAGANO – Prima Ricercatrice in servizio presso l'Osservatorio Astrofisico di Catania, in veste di delegata del Presidente;
- Maria Elisabetta PALUMBO – Prima Ricercatrice in servizio presso l'Osservatorio Astrofisico di Catania;
- Corrado TRIGILIO – Primo Ricercatore in servizio presso l'Osservatorio Astrofisico di Catania.

Articolo 2. Gli incarichi di cui all'articolo 1 del presente provvedimento sono a titolo gratuito e ai rappresentanti INAF nel Comitato Paritetico di Indirizzo spetterà unicamente il rimborso delle spese di missione eventualmente sostenute per la partecipazione alle riunioni dell'organismo.

Articolo 3. I rappresentanti INAF nel Comitato Paritetico di Indirizzo restano in carica tre anni e possono essere riconfermati una sola volta; essi saranno sostituiti se dimissionari o in caso di cessazione dell'appartenenza al ruolo dell'Istituto Nazionale di Astrofisica.

Articolo 4. Il presente Decreto è comunicato alla Direzione dell'Osservatorio Astrofisico di Catania e al Rettore dell'Università degli Studi di Catania.

Roma, 19 gennaio 2021

IL PRESIDENTE
(Prof. Marco TAVANI)
Firmato digitalmente